

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO



L'Editoriale: "Economie UE tra crescita e incertezza"

pag. 6

Seminario: "Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità"

Mercoledì, 8 Marzo 2017 ore 8.45

pag. 7

WEB ACADEMY

Going Digital: programma formazione 2017

pag. 8



SPORTELLO INTRASTAT - Elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie.

Periodo di competenza: mensile FEBBRAIO 2017

Mercoledì, 8 Marzo 2017

pag. 18



Partecipazione a Made in Italy - Italian Consumer Goods B2B event in Asia

Hanoi, Vietnam 26/27 Settembre 2017

pag. 23



Commissione Europea: bene il sostegno del Parlamento all'accordo commerciale con il Canada

pag. 28



Software intr@web anno 2017 e nomenclatura combinata 2015 - tabella delle trasposizioni

pag. 36

A disposizione dei Soci Aice



E'

a disposizione dei Soci la UK White Paper sulla Brexit "The United Kingdom's exit from and new partnership with the EU".

Le aziende che desiderano ricevere una copia gratuita della pubblicazione via e-mail possono richiederla alla Segreteria Aice (Tel. 027750320/1- Fax 027750329 - Email: aice@unione.milano.it).

Ricordiamo le ultime pubblicazioni a disposizione dei Soci richiedibili presso la Segreteria Aice:

- "The most promising markets of 2017" (Not. 3 del 10 Febbraio 2017)
- "Trade Sector Review" (Not. 2 del 26 Gennaio 2017)
- "Guida per l'esportazione in Iran" (Not. 1 del 12 Gennaio 2017)
- "Report on G20 Trade Measures" (Not. 22 del 22 Dicembre 2016)
- "Rimpatriare gli utili dal Vietnam" (Not. 21 del 12 Dicembre 2016)

6**QUI AICE**

L'Editoriale: "Economie UE tra crescita e incertezza"

pag.6

Seminario: "Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità
Mercoledì, 8 Marzo 2017 ore 8.45

pag.7

WEB ACADEMY
Going Digital: programma formazione 2017

pag.8

AttrACT: Invest in Lombardy Days

pag.13

Servizi Aice: assistenza e consulenza in materia di contrattualistica internazionale

pag.14

Convenzione Aice - Schenker per pratiche import - export

pag.15

16**LA FINESTRA DEI SOCI AICE**

Scheda di presentazione di "Ont Magazzini Generali"

pag. 16

Evento Fuori Salone Cosmoprof di Edelstein

pag. 17

18**UNIONE CTSP E DINTORNI**

SPORTELLO INTRASTAT - Elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie.

Periodo di competenza: mensile
FEBBRAIO 2017

Mercoledì, 8 Marzo 2017

pag. 18

20

I minimali e massimali Inps di retribuzione per l'anno 2017

pag. 19

Convenzioni Unione a disposizione dei Soci Aice

pag. 19

PRIMO PIANO SULLA CONFCOMMERCIO

MIC - Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

pag. 20

Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice

pag. 21

22**EVENTI E CONVEGNI**

Italy-Georgia Business Forum
Roma, 8 Marzo 2017 ore 10.00

pag. 22

23**FIERE E MANIFESTAZIONI**

Partecipazione a Made in Italy - Italian Consumer Goods B2B event in Asia
Hanoi, Vietnam 26/27 Settembre 2017

pag. 23

24**NOTIZIE DAL MONDO**

Bilancio import - export cinese nel 2016: l'Italia sorprende per vino e arredamento

pag. 24

Il Vietnam amplia la Zona Economica di Lào Cai

pag. 25

27**DALL'UNIONE EUROPEA**

Dettaglianti e grossisti plaudono
l'approvazione del Parlamento Europeo del
CETA

pag. 27

Commissione Europea: bene il sostegno del
Parlamento all'accordo commerciale con il
Canada

pag. 28

Joint declaration EU - Ukraine

pag. 30

Credito d'imposta ricerca e sviluppo - Cumulo
tra credito d'imposta e incentivi comunitari -
Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 12 del
25 gennaio 2017

pag. 37

Acquisti senza applicazione dell'IVA oltre i limiti
del plafond - Regolarizzazione violazione -
Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 16 del 6
febbraio 2017

pag. 38

Dati fatture emesse e ricevute - Trasmissione
telematica - Primi chiarimenti - Circolare
dell'Agenzia delle Entrate n. 1 del 7 febbraio
2017

pag. 40

36

IN BREVE DALL'ITALIA

Software intr@web anno 2017 e nomenclatura
combinata 2015 - tabella delle trasposizioni

pag. 36

46

WORLD BUSINESS

Opportunità di business per gli associati

37

IL PUNTO SULLA NORMATIVA ITALIANA

pag. 46



**Un valido sostegno per imprese
che guardano oltre i confini**

Associazione Italiana Commercio Estero



“**Internazionalizzare l’impresa**” è una guida pensata per fornire uno strumento di semplice comprensione ed utilizzo e vuole “prendere per mano” gli imprenditori, accompagnandoli in un percorso strutturato per valutare come e con quali strumenti affrontare la sfida dell’internazionalizzazione.

La guida è a disposizione gratuitamente per le aziende associate su richiesta presso la Segreteria Aice (tel 027750320/1 aice@unione.milano.it).



L'editoriale

Economie UE tra crescita e incertezza

Dopo aver dato prova di saper reagire alle sfide globali nel 2016, la ripresa economica europea dovrebbe continuare quest'anno e nel 2018.

Per la prima volta in quasi dieci anni, le economie di tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero crescere per tutto il periodo di previsione. Tuttavia, le prospettive sono avvolte da un'incertezza più fitta del solito. Il PIL reale della zona Euro è cresciuto per 15 trimestri consecutivi, l'occupazione aumenta a ritmo sostenuto e la disoccupazione continua a calare, anche se resta al di sopra dei livelli pre-crisi. I consumi privati sono ancora il motore della ripresa e la crescita degli investimenti continua, pur restando modesta.

Le previsioni pubblicate nei giorni scorsi dalla Commissione Europea indicano per la zona Euro una crescita del PIL pari all'1,6% nel 2017 e all'1,8% nel 2018, leggermente rivista al rialzo rispetto alle previsioni d'autunno (1,5% per il 2017 e 1,7% per il 2018) in virtù di risultati migliori del previsto nella seconda metà del 2016 e di un avvio del 2017 piuttosto vigoroso.

La crescita del PIL nell'intera UE dovrebbe seguire una tendenza analoga, attestandosi all'1,8% quest'anno e il prossimo anno (a fronte delle previsioni d'autunno che prospettavano l'1,6% nel 2017 e l'1,8% nel 2018).

I rischi che gravano su tali proiezioni, però, sono eccezionalmente ampi e, benché siano aumentati sia i rischi di revisione al rialzo che quelli di revisione al ribasso, il bilancio complessivo punta verso il basso.

Valdis Dombrovskis, Vice Presidente della Commissione e responsabile per l'Euro e il dialogo sociale ha dichiarato che "la ripresa economica in Europa continua per il quinto anno consecutivo. In tempi di incertezza, è tuttavia, importante che le economie europee restino competitive e in grado di adeguarsi al mutare delle circostanze, il che richiede continui sforzi di riforma strutturale. Dobbiamo anche puntare sulla crescita inclusiva, in modo che la ripresa sia percepita da tutti. Con l'inflazione che, partita da livelli bassi, sta salendo, non possiamo sperare che lo stimolo monetario attuale duri per sempre. Pertanto, i paesi con elevati livelli di deficit e di debito devono persistere nello sforzo di ridurli per diventare più resilienti agli shock economici."

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, sostiene che l'economia europea si sia dimostrata capace di resistere ai numerosi shock che ha subito l'anno scorso. La crescita sta tenendo e la disoccupazione e i disavanzi stanno calando, ma, con un'incertezza a livelli così elevati, è più importante che mai utilizzare tutti gli strumenti offerti dalle politiche di

sostegno alla crescita. Soprattutto, però, dobbiamo garantire che i benefici siano percepiti in tutte le regioni della zona euro e in tutti i segmenti della società."

Il grado di incertezza particolarmente elevato che avvolge queste previsioni è dovuto principalmente alle intenzioni ancora poco chiare della nuova amministrazione statunitense in alcuni settori strategici fondamentali, come pure alle numerose elezioni che si terranno in Europa quest'anno e ai prossimi negoziati con il Regno Unito a norma dell'articolo 50.

La bilancia dei rischi continua a essere preoccupante. A breve termine, gli incentivi di bilancio negli Stati Uniti potrebbero avere un impatto più incisivo sulla crescita rispetto a quello previsto attualmente. A medio termine, i rischi per le prospettive di crescita derivano dagli strascichi delle crisi recenti, dal voto del Regno Unito per uscire dall'Unione Europea, da potenziali perturbazioni degli scambi commerciali, da una stretta monetaria negli Stati Uniti che potrebbe avere ricadute negative sulle economie di mercato emergenti e dalle potenziali conseguenze di livelli di debito elevati e in aumento in Cina.

Claudio Rotti



Seminario: "Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità"

Mercoledì, 8 Marzo 2017 ore 8.45

Seminario

Distribuzione tradizionale e on-line: focus su alcune criticità

**Mercoledì, 8 Marzo 2017
Ore 8.45**

**Unione Confcommercio
(Sala Colucci)
Corso Venezia 47 Milano**

RELATORE:

**Avv. Paolo Lombardi
ELEXI
Studio Legale**

PER ISCRIZIONI ONLINE

CLICCA QUI

**La partecipazione all'incontro
è gratuita per le aziende associate**

Le adesioni saranno accettate
fino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà
data conferma tramite e-mail
3 giorni prima dell'evento

Per maggiori informazioni:
Segreteria Aice
D.ssa Raffaella Perino
Tel. 027750320/1

Il contratto di distribuzione rappresenta una delle figure contrattuali più diffuse nel commercio internazionale. Esso presenta tuttavia alcuni aspetti critici, quali la sua distinzione con altre tipologie di intermediazione, la legge applicabile ed il foro competente in assenza di contratto scritto, nonché la tendenza in alcuni ordinamenti stranieri a riconoscere indennità di fine rapporto. Inoltre il panorama giuridico in cui si situano tali contratti sta rapidamente cambiando. Per molti operatori economici è diventato essenziale disporre di un sito Internet che permetta di vendere i propri prodotti sia ai professionisti (B2B) che ai consumatori (B2C) e godere così dei benefici di un mercato globale. Tale scelta richiede una preventiva analisi dei più importanti profili legali riguardanti l'attività di e-commerce, nonché la conoscenza delle principali conseguenze pratiche derivanti dall'interazione fra distribuzione tradizionale e on-line, con particolare riferimento al problema di stabilire se ed entro quali limiti un divieto di vendere su Internet imposto da un fornitore ai propri rivenditori autorizzati sia restrittivo della concorrenza e dunque vietato. Il presente seminario ha pertanto lo scopo di approfondire tali problematiche, anche alla luce delle più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia.

PROGRAMMA

8.45 Registrazione partecipanti

9.00 Apertura lavori

9.15 Principali criticità nella distribuzione internazionale tradizionale:

- Distinzione con altre tipologie di intermediazione;
- Legge applicabile e foro competente in assenza di contratto scritto.

Tendenze a riconoscere indennità di fine rapporto:

- Legislazione belga, greca e francese;
- Orientamenti giurisprudenziali in Italia, Germania, Spagna, Svizzera e Israele.

10.45 Pausa

11.00 Profili legali riguardanti l'attività di e-commerce:

- Adempimenti da osservare per le vendite on-line in generale;
- Principali regole da considerare nelle vendite on-line ai consumatori (clausole vessatorie, diritto di recesso e garanzie di conformità);

I limiti alle vendite on-line:

- Esclusiva, non concorrenza e possibilità di vietare le vendite via internet;
- Le norme antitrust vigenti in UE;
- Il problema delle importazioni parallele.

12.30 Domande, discussione e chiusura dei lavori



WEB ACADEMY Going Digital: programma formazione 2017

Per informazioni:
Segreteria Aice
Tel. 027750320/321
Fax 027750329
E-mail: aice@unione.milano.it



La comunicazione e cultura digitale è oggi tra le priorità di qualsiasi azienda. Per questo Aice e Img Internet hanno pensato un programma completo di formazione per supportare e facilitare il cambiamento consapevole in ogni azienda e di chi ci lavora, intervenendo sulla voglia di imparare, l'entusiasmo e la competenza di ciascuno.

Going Digital, il programma 2017 di formazione digitale ideato da Aice e Img Internet è costituito da 4 corsi e 10 workshop, per pensare in modo nuovo. L'eccellenza è il mantra per riuscire nel lavoro di oggi. La comunicazione digitale è uno strumento imprescindibile per il successo in azienda.

Going Digital ha l'obiettivo di far conoscere e utilizzare al meglio le tecnologie di comunicazione digitale, per se stessi e per il proprio lavoro. Il programma è così suddiviso:

4 corsi di indirizzo da 4 ore per capire gli scenari digital e le opportunità concrete per le imprese

10 workshop pratici da 8 ore per imparare la pratica del fare nel mondo digitale, con partecipazione ristretta ad un massimo di 15 partecipanti per corso e un metodo di accompagnamento personalizzato per l'apprendimento della pratica digitale

Prima dell'inizio di ogni corso sarà chiesto ai partecipanti di compilare un questionario per poter personalizzare il percorso formativo. I profili saranno inseriti in un database e saranno progressivamente aggiornati in funzione dei corsi frequentati e dei miglioramenti conseguiti. In questo modo, l'azienda potrà valutare l'efficacia dell'iniziativa di formazione.

Le aziende sono invitate a compilare **la scheda di interesse**, indicando gli incontri a cui desiderano partecipare, e inviarla alla nostra Segreteria (e-mail: aice@unione.milano.it, fax 027750329). **Il programma definitivo di ogni singolo incontro con la conferma della data, l'indicazione di orari e relatori, sarà inviato circa un mese prima di ogni evento.**

SEDE CORSI: C.so Venezia 47, 20121 Milano
SEDE WORKSHOP: Viale Murillo, 17, 20149 Milano

Le iscrizioni ai vari corsi e workshop potranno essere effettuate esclusivamente online al seguente link:

<http://academy.imginternet.com/>

CODICE PROMOZIONALE: IMG-AICE-2017

CONSENTE DI ACCEDERE ALLE TARIFFE AGEVOLATE RISERVATE ALLE AZIENDE ASSOCIATE AICE



**GOING DIGITAL
CORSI DI INDIRIZZO**

1. VIVERE E LAVORARE IN UN MONDO NUOVO

Data: 21 Marzo 2017

Durata: mezza giornata (pomeriggio)

Obiettivi: scoprire perché la tecnologia sta cambiando il mondo, esplorare gli avvenimenti più importanti degli ultimi 20 anni, comprendere il presente e capire dove va il futuro, le opportunità da non perdere per persone e imprese.

2. LA COMUNICAZIONE ONLINE

Data: 24 Maggio 2017

Durata: mezza giornata (pomeriggio)

Obiettivi: i media nel 2017, caratteristiche e utilizzo; *listen, engage, act* nella comunicazione di oggi, la creatività, *case history*.

3. MARKETING E MONDO DIGITALE

Data: 26 Settembre 2017

Durata: mezza giornata (pomeriggio)

Obiettivi: il *customer journey* nel mondo digitale, punti di contatto, caratteristiche, big data. L'esperienza dell'utente, il ruolo dei contenuti, la pubblicità.

4. VENDERE ONLINE ED E-COMMERCE

Data: 28 Novembre 2017

Durata: mezza giornata (pomeriggio)

Obiettivi: descrizione dell'attività di e-commerce, piattaforme e processi, presentazione delle tecniche per vendere online.



GOING DIGITAL WORKSHOP

(Max 15 partecipanti per ogni incontro)

1. ESPERTO FACEBOOK

Data: 13 Aprile 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: cos'è Facebook, come funziona, a cosa serve, come usarlo al meglio. Tutti i campi di applicazione e utilizzo, personali e di lavoro. Come scrivere i "post", avviare nuove relazioni e mantenere le esistenti. Fare pubblicità con Facebook.

Esercitazioni: apertura e revisione di un profilo Facebook, creazione di contenuti originali, apertura e gestione di una pagina.

2. TWITTER E LINKEDIN

Data: 20 Aprile 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: cosa sono, come funzionano, a cosa servono. Analisi delle applicazioni e delle best practice di utilizzo aziendale. Come scrivere, cosa seguire e come farsi seguire dal proprio pubblico. La pubblicità.

Esercitazioni: apertura di account e prime applicazioni.

3. INSTAGRAM

Data: 11 Maggio 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: cos'è, come funziona. Analisi delle applicazioni e delle best practice di utilizzo aziendale. Come pubblicare, cosa seguire e come farsi seguire dal proprio pubblico. La pubblicità.

Esercitazioni: apertura di account e prime applicazioni.

4. YOUTUBE E IL MONDO DEL VIDEO

Data: 8 Giugno 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: caratteristiche, evoluzione e pubblico di Youtube. Fare o trovare un video da sé e pubblicarlo. Funzioni e opportunità per le aziende. Il fenomeno youtuber e i nuovi influenzatori. Il canale aziendale. La pubblicità e la promozione dei video, sistemi di analisi e KPI.

Esercitazioni: ogni partecipante gira un breve video e lo carica su Youtube.

5. ESSERE CREATIVI

Data: 4 Luglio 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: giornata dedicata alla creatività e ad imparare le principali tecniche per diventare creativi nella propria comunicazione, con esempi ed esercizi.

6. LA SCRITTURA

Data: 13 Luglio 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: produrre i contenuti informativi. Trovare e produrre notizie, scrivere i testi adatti, utilizzare sondaggi, test, questionari con il proprio pubblico.

Esercitazioni: produrre un contenuto formativo individuale in tutte le principali modalità e diffonderle nei media differenti appresi nel corso.

7. PRODURRE CONTENUTI PER IL WEB: LA FOTOGRAFIA

Data: 3 Ottobre 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: fotografare oggi, lo sguardo, lo scatto, la scelta: selezionare e produrre immagini per la realizzazione di un contenuto originale da diffondere nei media digitali.

8. LA PROMOZIONE

Data: 17 Ottobre 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: come si pubblicizzano i contenuti con Facebook, Twitter, Linkedin, Adwords e Youtube. Valutazione, esercizi e misurazione delle azioni.

9. DIVENTARE ATTORI

Data: 7 Novembre 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: tecniche di recitazione utili alla comunicazione sul web per la voce e per i video; in aula due attori professionisti e un regista teatrale che dirige il gruppo.

10. SCRIVERE UN PROGETTO DIGITALE

Data: 21 Novembre 2017

Durata: giornata intera

Contenuti: come scrivere un progetto digital per la propria impresa, la scelta dei canali, il messaggio, il piano di progetto, i KPI, i sistemi di valutazione. Il corso ha come esito un progetto (con filmato) che ogni partecipante realizza all'interno del workshop a favore della propria azienda con il supporto di un autorevole professionista del settore.

COSTI DI PARTECIPAZIONE

CORSI

PER NON SOCI AICE

150,00 € + IVA a persona

500,00 € + IVA a persona – Pacchetto 4 corsi

PER SOCI AICE E POSSESSORI CODICE PROMOZIONALE

100,00 € + IVA a persona

300,00 € + IVA a persona – Pacchetto 4 corsi

WORKSHOP

PER NON SOCI AICE

320,00 € + IVA a persona

1.200,00 € + IVA a persona – Pacchetto 5 workshop (a scelta tra quelli in programma)

2.500,00 € + IVA a persona – Pacchetto 10 workshop

PER SOCI AICE E POSSESSORI CODICE PROMOZIONALE

280,00 € + IVA a persona

900,00 € + IVA a persona – Pacchetto 5 workshop (a scelta tra quelli in programma)

1.800,00 € + IVA a persona - Pacchetto 10 workshop



WEB ACADEMY
Going Digital: programma formazione 2017

SCHEDA DI INTERESSE (^)

da rispedire alla Segreteria Aice
(e-mail: aice@unione.milano.it Fax 027750329)

Ragione sociale _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____
Persone interessate all'incontro (cognome e nome): _____

Barrare le caselle degli eventi di interesse

- | | |
|---|-------------------|
| <input type="checkbox"/> VIVERE E LAVORARE IN UN MONDO NUOVO (corso) | 21 Marzo 2017 |
| <input type="checkbox"/> ESPERTO FACEBOOK (workshop) | 13 Aprile 2017 |
| <input type="checkbox"/> TWITTER E LINKEDIN (workshop) | 20 Aprile 2017 |
| <input type="checkbox"/> INSTAGRAM (workshop) | 11 Maggio 2017 |
| <input type="checkbox"/> LA COMUNICAZIONE ONLINE (corso) | 24 Maggio 2017 |
| <input type="checkbox"/> YOUTUBE E IL MONDO DEL VIDEO (workshop) | 8 Giugno 2017 |
| <input type="checkbox"/> ESSERE CREATIVI (workshop) | 4 Luglio 2017 |
| <input type="checkbox"/> LA SCRITTURA (workshop) | 13 Luglio 2017 |
| <input type="checkbox"/> MARKETING E MONDO DIGITALE (corso) | 26 Settembre 2017 |
| <input type="checkbox"/> PRODURRE CONTENUTI WEB: LA FOTOGRAFIA (workshop) | 3 Ottobre 2017 |
| <input type="checkbox"/> LA PROMOZIONE (workshop) | 17 Ottobre 2017 |
| <input type="checkbox"/> DIVENTARE ATTORI (workshop) | 7 Novembre 2017 |
| <input type="checkbox"/> SCRIVERE UN PROGETTO DIGITALE (workshop) | 21 Novembre 2017 |
| <input type="checkbox"/> VENDERE ONLINE ED E-COMMERCE (corso) | 28 Novembre 2017 |

(*) Informativa. Ai sensi dell' Art. 13 del D.Lgs. 30 Giugno 2003 n.196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali si informa che i dati che verranno forniti all'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) nell'ambito di questa iniziativa, saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici, nel pieno rispetto delle norme del D.Lgs.196/2003. Lo scopo della raccolta è finalizzato allo sviluppo dell'iniziativa sopra descritta e alla successiva elaborazione di statistiche per l'invio di informazioni relative ai nostri progetti. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, tuttavia, in assenza dello stesso, non potranno essere effettuate le prestazioni di cui sopra. Titolare dei dati forniti è l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero). I dati forniti sono a Sua disposizione per l'eventuale cancellazione nonché qualsiasi correzione o modifica relativa al loro utilizzo. Con riferimento alla comunicazione fornita, autorizzo l'Aice (Associazione Italiana Commercio Estero) al trattamento dei miei dati personali.

Data

Firma



AttrACT: Invest in Lombardy Days

Lo scorso 6 febbraio si è svolto a Milano il convegno “AttrACT: l’attrazione degli investimenti per la crescita dell’economia lombarda” in occasione della V Edizione degli INVEST IN LOMBARDY DAYS.

Claudio Rotti, in qualità di rappresentante di Aice e Promos ha aperto i lavori e ha premiato le aziende vincitrici della 3° Edizione Invest in Lombardy Awards.





Servizi Aice: assistenza e consulenza in materia di contrattualistica internazionale

**Servizi
per i Soci**

Obbligazioni delle Parti; indennità di fine rapporto (quando e se dovuta); responsabilità civile per danno da prodotto difettoso; imprevisti e inadempimento contrattuale nella civil law e nella common law; tempi di preavviso; durata e scioglimento anticipato del contratto; quale legge applicare al contratto; scelta tra giudice ordinario o arbitrato.

Questi sono alcuni esempi di quesiti di chi svolge un'attività d'interscambio con l'estero.



Aice offre un servizio di assistenza e consulenza in materia di contrattualistica internazionale e di redazione di contratti internazionali.

E' attraverso il contratto che le Parti definiscono le reciproche obbligazioni ed i reciproci diritti, determinando gli strumenti a disposizione per raggiungere i loro business targets.

Un buon contratto dovrebbe, infatti, prevedere possibili tutele da adottare nell'eventualità che si verifichi un qualche evento che alteri l'equilibrio contrattuale e comprometta la possibilità di raggiungere gli obiettivi che le Parti si erano prefissati all'atto della formalizzazione del contratto stesso.

Partendo dal presupposto che non esiste né un diritto internazionale dei contratti, né tantomeno un diritto commerciale "mondiale", il servizio di consulenza, offerto da Aice, intende essere uno strumento operativo per indicare alle aziende associate quali sono le tecniche da utilizzare nella redazione del contratto con partners stranieri.

Tali tecniche, alcune più generali, altre specifiche della vendita, della distribuzione, dell'agenzia, del trasferimento di tecnologia, del franchising, sono frutto di un'esperienza maturata nella pratica internazionale.

Data la varietà e la complessità dei contratti internazionali, Aice mette a disposizione delle aziende associate modelli di contratto-tipo, una check-list relativa al contratto prescelto oltre, naturalmente, ai riferimenti normativi.

Per maggiori informazioni in materia di contrattualistica internazionale contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Raffaella Perino (Tel.02/7750320-1; E.mail: raffaella.perino@unione.milano.it).

MUSEO
MILANO
Rotary
Distretto 2041

LA STORIA DELLA NOSTRA CITTÀ



Convenzione Aice - Schenker per pratiche import - export



Aice ha attivato una collaborazione con Schenker Italiana Spa al fine di agevolare le aziende associate per lo svolgimento dei servizi legati all'ottenimento di autorizzazioni ministeriali di importazione ed esportazione.

Il commercio di determinati prodotti con i paesi extra comunitari richiede particolari autorizzazioni, licenze, visti su documenti e proprio al fine di facilitare queste operazioni prettamente burocratiche è stata siglata la convenzione con Schenker.

Il servizio specialistico effettuato da Schenker è volto all'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali di importazione ed esportazione e fornisce informazioni ed aggiornamento in materia autorizzativa connessa all'importazione ed all'esportazione delle merci di varia natura.

Da oltre 40 anni l'ufficio è presente quotidianamente con i propri funzionari presso il Ministero e Sviluppo Economico - Commercio Internazionale e l'Area Centrale dell'Agenzia delle Dogane operando in svariati ambiti e settori.

In particolare i servizi di maggiore interesse sono:

- ✓ autorizzazioni comunitarie di vigilanza per i prodotti siderurgici
- ✓ autorizzazioni di esportazioni merci dual use o destinate all'Iran
- ✓ licenze comunitarie di importazioni prodotti tessili
- ✓ certificati di importazioni nel settore agroalimentare: cereali, prodotti lattiero caseari, bovini, banane, ortofruttili etc
- ✓ certificati di esportazione, indispensabili per la richiesta delle restituzioni all'esportazione, nel settore agroalimentare
- ✓ certificati di importazione nell'ambito di contingenti: aglio, formaggi etc
- ✓ servizio specialistico ed assistenza relativa ad istanze di pagamento della restituzione all'esportazione presso Agenzia delle Dogane, S.A.I.S.A., Roma
- ✓ certificati P2 per l'esportazione di pasta alimentare verso gli USA
- ✓ omologazioni apparati TV presso Mi.S.E. Comunicazioni

Agli associati Aice è riservata una riduzione del 10% sulle tariffe dei servizi.

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, D.ssa Raffaella Seveso (Tel. 027750320/1, Fax: 027750329, Email: raffaella.seveso@unione.milano.it).



La Finestra dei Soci Aice

Rubrica a disposizione dei soci per presentare la propria attività

La rubrica “**La finestra dei Soci Aice**”, è dedicata alle aziende associate che vogliono presentare la propria attività alla business community alla quale Aice si rivolge, con l’obiettivo di favorire la conoscenza reciproca fra soci e far nascere eventuali collaborazioni, alleanze e nuove opportunità di business fra aziende o con enti ed associazioni collegate. La rubrica è **gratuita** per le aziende associate.

Le aziende interessate possono inviare via email la propria scheda monografica per la pubblicazione. E' possibile inviare delle foto quali logo azienda, prodotti, eventi (in formato jpeg).

Per maggiori informazioni le aziende interessate possono contattare la Segreteria Aice, Dr.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/321, veronica.caprotti@unione.milano.it).

ONT Magazzini Generali - Shipment & Logistic

Principali Paesi in cui opera: ITALIA –EUROPA - USA – SUD AFRICA

ONT Magazzini Generali offre servizi di :

- TRASPORTI NAZIONALI
- SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- DOGANA
- DEPOSITO IVA
- DEPOSITO ACCISE -UTF

- LOGISTICA
- MAGAZZINAGGIO
- DEPOSITI DI SICUREZZA

- PREPARAZIONE ORDINI
- IMBALLAGGI DEDICATI
- PICKING
- GESTIONE DEI RESI
- REVERSE LOGISTIC

- ECOMMERCE LOGISTIC



Le aziende interessate ad entrare in contatto con ONT Magazzini Generali, possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



20
MAR

YOUNG NATIVE
TREND UP
COLORBEAUTY

EDELSTEIN
PROFESSIONAL HAIR COSMETICS FACTORY
IN ITALIA DAL
1949

FUORI
SALONE

PRESSO Edelstein srl
via A. Manzoni 150
Cesano Maderno

Opening Monday, 20 march 2017 starting from 10 am
RESTRICTED ACCESS TO DISTRIBUTORS FOR HAIRDRESSERS
10 -12 Factory visit
12-15 Hair Color Show
16-18 Barber Show
18-20 Cocktail Party

Registration necessary to book your visit at openday@edelstein.it

21 march 2017: on appointment it is possible to meet Sales Manager to benefit Promotion
OPEN DAY EDELSTEIN

Le aziende interessate a partecipare all'evento fuori salone Cosmoprof da Edelstein possono contattare la Segreteria Aice (Tel. 027750320/1 - E-mail: aice@unione.milano.it).



SPORTELLO INTRASTAT - Elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie.

Periodo di competenza: mensile FEBBRAIO 2017

Mercoledì, 8 Marzo 2017

Ai fini dell'elaborazione e presentazione dei modelli intrastat, lo sportello intrastat per la raccolta delle fatture di acquisto e di vendita, periodo di competenza - mese di **FEBBRAIO 2017**, sarà aperto in data **Mercoledì 8 MARZO 2017**.

Lo sportello sarà in funzione **dalle 14.30 alle 15.30**, presso l'Unione Confcommercio Milano - Corso Venezia 47 - 20121 Milano, in **SALA COMITATI**.

Le aziende associate che ricorreranno al servizio, usufruiranno dei seguenti vantaggi:

- avranno un sensibile risparmio economico;
- saranno assistite in caso di controlli da parte delle autorità doganali;
- saranno sgravate da responsabilità per eventuali errori materiali commessi nella compilazione dell'Intrastat.

La Direzione Settore Commercio Estero dell'Unione Confcommercio Milano (Tel. 027750456) è a Vostra disposizione per ogni ulteriore informazione.

Vuoi orientarti in un nuovo mercato?

- Individuazione del mercato obiettivo
- Definizione del canale di vendita

Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

Cresci all'estero con Aice
Associazione Italiana Commercio Estero

L'unica Associazione che affianca l'impresa con una gamma personalizzata di servizi di formazione e di consulenza dedicati all'internazionalizzazione

Sei alla ricerca di controparti all'estero?

- Elenchi personalizzati
- Incontri d'affari
- Partecipazioni fieristiche
- Eventi promozionali

Vuoi concludere con successo una transazione internazionale?

- Contrattualistica internazionale
- Dogane e scambi intracomunitari
- Fiscalità internazionale
- Forme di pagamento internazionali
- Trasporti e Incoterms

Per informazioni
Aice
Associazione Italiana Commercio Estero
info@aicebiz.com
www.aicebiz.com
Seguici su



I minimali e massimali Inps di retribuzione per l'anno 2017

L'Inps, con circolare n. 19 del 31 gennaio c.a., ha reso noto i **valori dei minimali e massimali di retribuzione** da prendere a riferimento per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**.

I nuovi valori riguardano:

- ✓ minimali di retribuzione giornaliera;
- ✓ lavoratori a tempo parziale;
- ✓ l'aliquota aggiuntiva dell'1%;
- ✓ massimale della base contributiva e pensionabile;
- ✓ limite retributivo per copertura assicurativa;
- ✓ importi che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente;
- ✓ retribuzione annua per periodi di congedo straordinario, previsti dall'art. 42, comma 5, del Decreto Legislativo n. 151/2001, riconosciuti in favore dei familiari di portatori di handicap.

[Fonte: LavoroNews]



Convenzioni Unione a disposizione dei Soci AICE

Continua su questo numero la panoramica delle convenzioni, valide su tutto il territorio nazionale, che l'Unione Confcommercio Imprese per l'Italia di Milano, Lodi, Monza e Brianza mette a disposizione delle aziende associate.

Convenzione con My Way - Telefonia, pubblicità, promozione

My Way e Vodafone: una sinergia che dal 2002 rappresenta la miglior scelta per quelle aziende che hanno la necessità di avere certezze ed affidabilità per le proprie comunicazioni business.



Scegliere My Way significa per le Aziende associate poter contare sulle competenze di una **risorsa commerciale dedicata** in grado di gestire e risolvere tutte le esigenze in ambito TLC Business.

PER GLI ASSOCIATI CONFCOMMERCIOMILANO

- Sconto ricorrente di € **5,00** al mese sui canoni dei piani E-Box Free-Office-Centralino. Nella soluzione sarà compreso un Telefono o un Tablet modello Vodafone Smart Prime

- Per tutti GLI ASSOCIATI che sottoscriveranno un NUOVO contratto Vodafone con My Way, My Way si impegnerà direttamente ad erogare i € 60 derivanti dalla promo canone tramite buoni benzina di pari importo, o tramite sconti in fattura
- Per tutti gli associati già con contratto Vodafone consulenza gratuita su tutte le utilites
- Per tutti gli associati riparazione Device con assistenza diretta in azienda **gratuita**.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



MIC - Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

- ✓ **A dicembre l'indice di disagio sociale sale a 19,7 (+0,4)**
- ✓ **La disoccupazione estesa si attesta al 15%**
- ✓ **I prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto aumentano dell'1,0%**

Il MIC (Il Misery Index Confcommercio (MIC) misura mensilmente il disagio sociale causato dalla disoccupazione estesa (disoccupati, cassaintegrati e scoraggiati) e dalla variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.) di dicembre 2016 si è attestato su un valore stimato di 19,7 punti, in aumento di quattro decimi di punto rispetto a novembre, tornando ai livelli di luglio 2015. A partire da marzo 2016 l'area del disagio sociale ha conosciuto un progressivo peggioramento, imputabile in misura quasi esclusiva alla componente relativa ai prezzi la cui variazione, per i beni ad alta frequenza d'acquisto, è passata dal -1,1% di marzo al +1,0% di dicembre. Per contro, sempre nello stesso periodo, la disoccupazione estesa è aumentata di due decimi di punto. All'interno della stessa si è osservata una progressiva crescita delle componenti ufficiali.

A dicembre 2016 il tasso di disoccupazione si è attestato al 12%, stabile rispetto a novembre ed in aumento di quattro decimi nel confronto annuo. Il numero di disoccupati è aumentato di 9mila unità su base mensile e di 144mila rispetto all'analogo mese del 2015. Il numero di occupati è rimasto stabile rispetto al mese precedente ed è aumentato di 242mila unità nei confronti di dicembre del 2015.

Nello stesso mese le ore di CIG autorizzate hanno registrato un'ulteriore riduzione su base annua (-11%). A questa tendenza ha continuato a fare eccezione la CIG ordinaria a causa del confronto con un periodo in cui era in atto il blocco delle autorizzazioni.

Sulla base di questa stima si è calcolato che le ore di CIG effettivamente utilizzate – destagionalizzate e ricondotte a ULA – siano aumentate, a dicembre, di 2mila unità su base mensile e diminuite di 37mila su base annua. Sul fronte degli scoraggiati è proseguita la tendenza alla riduzione, imputabile al passaggio di una parte di questi dall'inattività alle forze di lavoro, con un calo di 2mila unità in termini congiunturali e di 89mila unità su base annua. Il combinarsi di queste dinamiche ha comportato una stabilizzazione, in termini congiunturali, del tasso di disoccupazione esteso.

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono aumentati dell'1,0%, per effetto di nuove tensioni inflazionistiche nelle aree degli alimentari freschi e dei carburanti. Quanto rilevato negli ultimi mesi conferma la necessità, per una diminuzione dell'area del disagio sociale, che i ritmi di crescita della domanda di lavoro tornino a registrare dinamiche più soddisfacenti, al fine di ridurre il numero dei disoccupati. Solo con una ripresa significativa dell'occupazione si potrà infatti determinare una crescita del reddito disponibile in grado di restituire fiducia alle famiglie ed imprimere ai consumi una dinamica più sostenuta rispetto ai livelli attuali.



Convenzioni Confcommercio a disposizione dei Soci Aice



Questa sezione offre una panoramica delle convenzioni che Confcommercio - Imprese per l'Italia mette a disposizione delle aziende associate.

NEW Convenzione con SATISPAY

Satispay permette di abbattere i costi dei pagamenti elettronici, dando la possibilità a tutti i propri clienti di pagare utilizzando una semplice applicazione app per smartphone.

Satispay è infatti **totalmente gratuito per i privati** mentre per gli esercenti presenta le condizioni economiche di seguito riportate.

- **Unica commissione di 0,20€ per transazioni superiori a 10€**
- **Nessuna commissione per transazioni inferiori a 10€**
- **Nessun canone mensile**
- **Nessun costo di attivazione o di recesso**
- **Suite di marketing e business intelligence scontata del 75% per tutti i soci Confcommercio**

Satispay, per l'attivazione della **Suite Software** di Marketing e Business Intelligence, dedica a tutti i soci Confcommercio uno **sconto sul canone annuale del 75%**. La Suite, attivabile nel corso del 2017, permetterà di avere

accesso esclusivo a dati e analisi sulle transazioni ricevute con Satispay e di impostare delle vere e proprie campagne di loyalty volte ad aumentare la fidelizzazione dei clienti. Qualora il valore del canone dovesse subire variazioni, la percentuale di sconto offerta ai Soci rimarrà la medesima.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, D.ssa Veronica Caprotti (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



SOSTENIAMO IL VOSTRO FUTURO.





Italy-Georgia Business Forum Roma, 8 Marzo 2017 ore 10.00

Il Business Forum Georgia si svolgerà a Roma in occasione della visita in Italia del Primo Ministro Giorgi Kvirikashvili e di una delegazione istituzionale e imprenditoriale georgiana di alto livello.

L'evento avrà luogo alla Farnesina presso la Sala Conferenze Internazionali l'8 marzo 2017 a partire dalle ore 10.00.

Il Business Forum organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con il supporto dell'Ambasciata italiana a Tbilisi, in collaborazione con l'ICE-Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese italiane e l'Ambasciata georgiana a Roma, fornirà l'occasione per illustrare alle aziende italiane le prospettive di collaborazione ed investimenti nei settori:

- manifatturiero;
- infrastrutture;
- turismo.

Con una posizione geografica fortemente strategica, situato tra la regione caucasica, l'Europa e l'Asia Centrale e un mercato di quasi 4 milioni di consumatori, la Georgia si presenta come un paese estremamente attrattivo per gli investitori stranieri. Oltre a godere di elevati standard di trasparenza, il paese vanta una delle tassazioni più basse al mondo e diverse aree a tassazioni agevolate per industrie ed imprese.

A margine del Business Forum è previsto un pomeriggio di incontri BtoB tra aziende italiane e controparti georgiane.

La partecipazione è gratuita ma è necessario iscriversi **entro il 1 marzo 2017**.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).





Partecipazione a **Made in Italy - Italian Consumer Goods B2B event in Asia** **Hanoi, Vietnam 26/27 Settembre 2017**

ICHAM - Italian Chamber of Commerce in Vietnam in collaborazione con Aice, organizza la partecipazione a **Made in Italy - Italian Consumer Goods B2B event in Asia**, l'evento B2B più importante in Asia per i beni di consumo Made in Italy, che si terrà ad **Hanoi in Vietnam dal 26 al 27 Settembre 2017**.

La partecipazione all'evento offre:

- ✓ un'opportunità unica per incontrare gli importatori più importanti provenienti da 14 paesi in Asia: Giappone, Corea del Sud, Singapore, Qatar, Emirati Arabi, Hong Kong, Taiwan, China, Macao, India, Malaysia, Indonesia, Thailand, Vietnam
- ✓ possibilità di esporre i propri prodotti
- ✓ pranzi e cene di business networking

Il costo di partecipazione **per le aziende associate Aice è di 2,800 Euro** (anziché 3,300 euro) e comprende:

- ✓ L'agenda B2B personalizzata con i 60 VIP importatori da tutta Asia.
- ✓ Spedizione merce dal porto di Genova all'evento.
- ✓ Interprete Italiano -Vietnamita.
- ✓ 3 mesi di supporto follow-up.
- ✓ 2 business lunch e 1 gala dinner.
- ✓ Buyers Lounge nell'evento.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria Aice, Dr. Pierantonio Cantoni (Tel. 027750320/1, E-mail: aice@unione.milano.it).



MADE IN ITALY

Italian Consumer Goods B2B event in Asia

Hanoi, Vietnam 26 – 27 Settembre 2017

Volete andare in Asia...
L'Asia ve la portiamo noi!

Organizzato da





Bilancio import - export cinese nel 2016: l'Italia sorprende per vino e arredamento



Che il 2016 sarebbe stato un anno di cambiamento per gli scambi con la Cina era risaputo. Non stupiscono quindi i **dati doganali cinesi**, che hanno rilevato una **decrescita dello 0.9% del volume degli scambi con l'estero** rispetto all'anno precedente. Se le importazioni sono cresciute dello 0.6% e l'export si è tenuto sui due punti percentuali, il surplus commerciale è diminuito del 9.1% nel corso dei dodici mesi.

Si dimostra, tuttavia, l'interesse per gli stati toccati dalla **Via della Seta** terrestre e marittima. A fianco degli investimenti è cresciuto anche l'export in paesi quali Pakistan (11%), Russia (14.1%), Polonia (11.8%), Bangladesh (9%) e India (6.5%). Tali cifre si contrappongono a una moderata crescita delle esportazioni in **Europa (1.2%)**, negli USA (0.1%) e la riduzione verso i paesi ASEAN (-2%) che costituiscono il 46.7% del valore totale dell'export cinese.

A trainare le esportazioni cinesi sono le **imprese di natura privata**, che hanno **contribuito al 38.1%** sul totale dell'import-export nazionale.

Stringendo sull'**Italia**, evidenziamo due dati interessanti che palesano le **opportunità per l'export di arredamento e vino** nostrano.

La prima buona notizia è rappresentata dalla crescita delle esportazioni di prodotti di arredamento "Made in Italy" in Cina. Guardando al **valore**, i prodotti italiani hanno registrato un **aumento del 17.1% rispetto al 2015** – una crescita importante soprattutto se confrontata al -5.2% riportato dalla Germania. Anche in termini di **quantità**, l'arredamento italiano è cresciuto del **16.9%** mentre i market leader tedeschi hanno riportato una riduzione del 19.7% rispetto all'anno precedente.

Nonostante si piazzino al quinto posto, il vino italiano è il primo per crescita delle esportazioni in Cina. Nel 2016, infatti, il **valore dell'export di vino italiano è aumentato del 32%** - un tasso di crescita **due volte superiore alla media internazionale** per il mercato cinese (16%). Il dato è ancora più **significativo** se lo si confronta con quello dei top players sul mercato: la Francia domina la classifica e spunta una crescita del +10.5% rispetto al 2015, seguono poi Australia (+25.9%), Cile (14.8%) e Spagna (22.7%).

Relativamente agli altri settori, le esportazioni italiane dell'**industria chimica** si distinguono sia per prodotti chimici organici (+32.3% YoY) che per i prodotti farmaceutici (+8.8% YoY).

Il settore della **meccanica**, invece, ha visto una contrazione delle importazioni sia per macchine (HS Code 84) che per componenti elettroniche (HS code 85), rispettivamente del -7.1% e del -15.3%. Eppure il volume di importazioni in Cina per entrambi le classi di prodotti sono cresciuti del 18.3% e del 2.3% rispetto all'anno precedente.

[Fonte: Camera di commercio italo cinese]



Il Vietnam amplia la Zona Economica di Lào Cai

La Decisione 40/2016/QĐ-TTg del primo ministro vietnamita Nguyen Xuan Phuc estende i confini della zona economica di frontiera di Lào Cai. Pubblicata il 22 settembre, la normativa modifica i confini della zona economica, che include ora nuovi distretti. Le società che operano o che intendono stabilirsi all'interno della provincia di Lào Cai sono i maggiori beneficiari di tale espansione diventata effettiva lo scorso 15 novembre.

Secondo quanto previsto dalla precedente Decisione 44/2008 QĐ-TTg, i confini della zona economica di frontiera di Lào Cai erano geograficamente limitati fra le due aree di confine di Lào Cai e Muong Khuong.

In base alle linee guida aggiornate, ora le società operanti in una qualsiasi delle seguenti aree possono beneficiare degli incentivi previsti nella zona economica:

- ✓ Area di frontiera di Muong Khuong;
- ✓ Area di frontiera internazionale di Lào Cai;
- ✓ Città di Lào Cai;
- ✓ Distretto di Bao Thang;
- ✓ Distretto di Bat Xat;
- ✓ Distretto di Muong Khuong;
- ✓ Distretto di Si Ma Cai.

Oltre ad elencare le seguenti aree, la Decisione ne delimita anche i confini. Per coloro che sono intenzionati ad investire in prossimità dell'area di Lào Cai, sarà dunque importante valutare con attenzione la possibilità di poter attingere ai benefici della zona economica.



Perché investire nella zona economica di frontiera di Lào Cai

I progetti di investimento che rientrano nei nuovi confini della zona economica possono beneficiare sia degli incentivi previsti sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (Personal Income Tax, PIT) sia dell'esenzione dal pagamento delle tariffe sulle importazioni. Con riferimento alla PIT, per coloro che operano nella zona è prevista una riduzione del 50 per cento sia per i cittadini vietnamiti che stranieri. Per risultare idonei, il luogo di impiego del lavoratore deve trovarsi all'interno della zona economica. Nel caso in cui il reddito provenga da più località, soltanto il reddito generato all'interno della zona economica è soggetto all'esenzione dalla PIT. Il minore carico fiscale dei lavoratori dipendenti consente ai datori di lavoro di ridurre ulteriormente il costo del lavoro. Inoltre, tutti i materiali, le forniture e gli altri componenti importati all'interno della zona economica sono esentati dalle imposte sulle importazioni per un periodo di cinque anni. L'esenzione diventa effettiva dalla data in cui il progetto viene avviato.

Ulteriori incentivi per la provincia di Lào Cai

Indipendentemente dall'attività di business condotta all'interno della provincia di Lào Cai, è possibile beneficiare degli incentivi anche al di fuori della zona economica. Questi incentivi riguardano le imposte e i dazi sulle importazioni. Per quanto riguarda le imposizioni fiscali sulle imprese, coloro che investono all'interno della regione sono esenti dall'imposta sul reddito delle società (Corporate Income Tax, CIT) per un periodo di quattro anni su tutti i redditi generati nella provincia di Lào Cai, seguito da una riduzione del 50 per cento della responsabilità fiscale per i seguenti 9 anni di attività. Durante questo periodo, le società beneficiano anche di un tasso della CIT del 10 per cento. Per quanto concerne i dazi sulle importazioni, le società che importano beni destinati ai seguenti scopi vengono esentati dal pagamento delle tariffe:

- ✓ Importazioni temporanee per la riesportazione di merci per fiere e mostre;
- ✓ Importazioni finalizzate alla ricerca scientifica;
- ✓ Attrezzature importate per il completamento di un specifico progetto;
- ✓ Merci importate per attività di trasformazione.

Cosa osserviamo

Gli elevati livelli di investimenti diretti esteri attratti dal Vietnam e l'incremento del livello di urbanizzazione nelle città principali, incidono in maniera proporzionale sul livello dei salari, sul prezzo dei terreni e sui costi generalizzati per l'acquisto di input. Sebbene località alternative per stabilire operazioni all'interno del Paese richiedano una minuziosa attenzione da parte degli investitori, comprenderne appieno gli incentivi, come quelli previsti per l'area di Lào Cai, potrebbe tradursi in significative riduzioni dei costi.

A cura dello studio Dezan Shira & Associates (www.dezshira.com). Per maggiori informazioni vi invitiamo a contattare il seguente indirizzo: italiandesk@dezshira.com.



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Dettaglianti e grossisti plaudono l'approvazione del Parlamento Europeo del CETA

Lo scorso 15 febbraio, EuroCommerce ha accolto fortemente la votazione plenaria del Parlamento europeo che ha approvato la ratifica dell'accordo economico e commerciale globale tra l'UE e il Canada (CETA). L'accordo ha quindi superato un ostacolo importante e può essere applicato in via provvisoria, a partire dalla prossima primavera.

Il Direttore generale Christian Verschueren ha dichiarato: *“Il voto di oggi è un importante contributo alla creazione di una crescita necessaria e di occupazione in Europa. Soprattutto in un momento di incertezza politica abbiamo bisogno di un approccio che assicura un ambiente commerciale internazionale affidabile. Il CETA è un buon affare sia per le imprese europee e che per i consumatori europei”*

Tuttavia questo voto lascia purtroppo ancora diversi importanti accordi commerciali in ritardo. Dettaglianti e grossisti europei continuano a chiedere un esito reciprocamente vantaggioso per i negoziati in corso con paesi importanti come il Giappone, l'India e gli Stati Uniti, sulla base di un sistema multilaterale consolidato nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio.

Verschueren ha aggiunto:

“Senza il libero scambio, tutti nel mondo diventerebbero più poveri, e le barriere commerciali semplicemente impedirebbero alle persone la possibilità di scegliere che hanno la scelta di acquistare il meglio che il mondo può offrire ad un prezzo che possono permettersi.

[Fonte: Eurocommerce]



Commissione Europea: bene il sostegno del Parlamento all'accordo commerciale con il Canada

Il CETA inaugura una nuova era nelle relazioni UE-Canada.

Il Parlamento europeo ha votato oggi a favore dell'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra l'UE e il Canada, che conclude il processo di ratifica dell'accordo a livello europeo.

15-02-2017

Accogliendo con favore il risultato della votazione tenutasi a Strasburgo, il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "*Il voto odierno del Parlamento europeo è una tappa importante del processo democratico di ratifica dell'accordo raggiunto con il Canada e consente anche la sua entrata in vigore provvisoria. Le imprese e i cittadini dell'UE cominceranno quindi a beneficiare quanto prima dei vantaggi offerti dall'accordo. L'approfondito controllo parlamentare cui l'accordo è stato sottoposto testimonia il crescente interesse dei cittadini nei confronti della politica commerciale. Gli intensi scambi che hanno caratterizzato l'intero iter dell'accordo attestano la natura democratica del processo decisionale europeo.*

Questo accordo innovativo rappresenta un'occasione per plasmare insieme la globalizzazione e influire sulla definizione delle norme commerciali internazionali. Il migliore esempio a questo proposito è il lavoro che stiamo già facendo con i nostri amici canadesi per istituire norme multilaterali per trattare le questioni relative agli investimenti.

Invito ora tutti gli Stati membri a effettuare un'approfondita discussione a livello nazionale che coinvolga tutte le parti interessate nel contesto del processo nazionale di ratifica dell'accordo."

Cecilia Malmström, Commissaria europea per il Commercio, ha dichiarato: "*Questo voto rappresenta l'inizio di una nuova era nelle relazioni UE-Canada: insieme stiamo inviando oggi un forte segnale. Costruendo ponti, e non muri, possiamo affrontare insieme le sfide che attendono le nostre società. In tempi di incertezza, con un protezionismo crescente nel mondo, il CETA sottolinea il nostro forte impegno per il commercio sostenibile.*

Il Canada è uno stretto alleato dell'Europa. Condividiamo valori e ideali, e un impegno a favore dell'apertura dei mercati e di politiche sociali eque. Il Canada è un importante partner economico: il valore dei nostri scambi commerciali ammonta ogni anno a quasi mille miliardi di euro. Una volta ratificato dal parlamento canadese, l'accordo verrà applicato in via provvisoria; mi auguro che ciò possa avvenire in modo rapido ed efficace. I cittadini e le imprese su entrambe le sponde dell'Atlantico dovrebbero iniziare a godere dei vantaggi dell'accordo molto presto."

Quali saranno gli effetti del CETA?

Il CETA crea nuove opportunità per le imprese dell'UE. Consentirà alle aziende dell'UE di risparmiare oltre 500 milioni di EUR l'anno attualmente pagati per dazi doganali su merci esportate in Canada. Quasi il 99% di questi risparmi si verificherà sin dal primo giorno. L'accordo offrirà alle aziende dell'UE il miglior accesso che abbiano mai avuto agli appalti pubblici canadesi, a livello federale, provinciale e municipale.

L'accordo apporterà straordinari vantaggi alle piccole aziende, che meno di tutte possono farsi carico dei costi della burocrazia. Le piccole imprese risparmieranno tempo e denaro, ad esempio evitando duplicazioni di prove, lunghe procedure doganali e costose spese legali.

Il CETA creerà nuove opportunità per gli agricoltori e i produttori del settore alimentare, ferma restando la piena tutela in rapporto a temi ritenuti sensibili nell'UE. Le aperture dell'UE su determinati prodotti sono limitate e calibrate e sono bilanciate da aperture canadesi che soddisfano importanti interessi europei riguardanti le esportazioni di una serie di prodotti, quali formaggi, vini e bevande spiritose, prodotti ortofrutticoli, prodotti trasformati e la tutela sul mercato canadese di 143 prodotti europei di alta qualità (le cosiddette "indicazioni geografiche").

Anche i 500 milioni di consumatori dell'UE trarranno vantaggi dal CETA. L'accordo offre una scelta più ampia pur nel rispetto degli standard europei, dato che solo i prodotti e i servizi pienamente conformi alla regolamentazione dell'UE potranno avere accesso al mercato dell'UE. Ciò significa che il CETA non modificherà il modo in cui l'Unione europea disciplina la sicurezza alimentare, per quanto riguarda ad esempio gli OGM o il divieto di commercializzare carne bovina trattata con ormoni.

L'accordo offrirà maggiore certezza giuridica nell'economia dei servizi, una migliore mobilità per i dipendenti delle aziende e un quadro che consentirà il riconoscimento delle qualifiche professionali, da quella di architetto a quella di gruista.

Il meccanismo di risoluzione delle controversie investitore-Stato (ISDS), quale attualmente previsto da molti accordi commerciali bilaterali negoziati dai governi dell'UE, è stato sostituito da un nuovo e perfezionato sistema giudiziario per la protezione degli investimenti. Il nuovo meccanismo sarà trasparente e non si fonderà su tribunali ad hoc.

Gli Stati membri continueranno a poter organizzare i servizi pubblici come desiderano. Questa e altre questioni sono state ulteriormente chiarite in uno strumento interpretativo comune che avrà forza giuridica e che descrive chiaramente e senza ambiguità i contenuti di quanto concordato tra Canada e Unione europea in una serie di articoli del CETA.

Contesto e prossime tappe

Il 30 ottobre l'UE e il Canada hanno firmato l'accordo commerciale e oggi il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione. Ciò apre la strada all'applicazione provvisoria del CETA, quando anche il Canada lo avrà ratificato. Il CETA verrà pienamente attuato quando i parlamenti di tutti gli Stati membri avranno approvato l'accordo conformemente ai rispettivi obblighi costituzionali nazionali.

È ampiamente dimostrato che gli accordi di libero scambio stimolano la crescita e l'occupazione in Europa. Ad esempio, le esportazioni dell'UE verso la Corea del Sud sono aumentate di oltre il 55% successivamente all'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio UE-Repubblica di Corea nel 2011. Le esportazioni di alcuni prodotti agricoli sono cresciute del 70% e le vendite di automobili dell'UE nella Corea del Sud sono triplicate in questi cinque anni. Anche l'accordo con la Corea del Sud è stato applicato in via provvisoria durante il processo di ratifica. In media, a ogni miliardo di EUR aggiuntivo di esportazioni corrispondono 15 000 nuovi posti di lavoro nell'UE. In Europa 31 milioni di posti di lavoro dipendono dalle esportazioni.

[Fonte: Commissione Europea]



Joint declaration EU - Ukraine

EU-UKRAINE CIVIL SOCIETY PLATFORM		ПЛАТФОРМА ГРОМАДЯНСЬКОГО СУСПІЛЬСТВА УКРАЇНА-ЄС
--------------------------------------	---	---

3rd meeting, Kyiv, 8-9 November 2016

JOINT DECLARATION

The EU-Ukraine Civil Society Platform (CSP) is one of the bodies set up within the framework of the Association Agreement between the European Union and Ukraine.

The CSP enables civil society organisations from both sides to monitor the implementation process from the point of view of civil society, and prepare its recommendations to the relevant authorities.

The CSP is made up of thirty members, fifteen from each side, representing the EESC and Ukrainian civil society. The 3rd meeting of the CSP was co-chaired by **Grygorii Osovyi**, President of the Federation of Trade Unions of Ukraine, and **Alfredas Jonuška**, member of the EESC and Director General of the Šiauliai Chamber of Commerce, Industry and Craft.

The third meeting of the CSP was attended by **H.E. Hugues Mingarelli**, EU Ambassador to Ukraine, **Maria Ionova**, 1st Deputy Head of the EU-Ukraine Parliamentary Association Committee, and **Vsevolod Chentsov**, Director of Directorate General for the European Union, Ministry of Foreign Affairs of Ukraine.

The CSP members discussed the progress in the implementation of the EU-Ukraine Association Agreement, as well as considered and adopted reports on labour market regulation and antidiscrimination legislation and practices in the context of Agreement implementation, and the situation in the East of Ukraine and Crimea. They also discussed the plans of the Platform's work in 2017.

1. With regard to the implementation of the EU-Ukraine Association Agreement the CSP members:

1.1 welcome the demanding reforms carried out by Ukraine to implement the EU-Ukraine Association Agreement although note their insufficient pace. CSP welcomes the appointment of the Vice Prime Minister of Ukraine for European and Euro-Atlantic Integration, emphasising the importance of strengthening the institutional and policy framework for the implementation of the Association Agreement;

1.2 express their unequivocal support for the sovereignty and territorial integrity of Ukraine within its internationally recognized borders and condemn the Russian aggression, which resulted in the illegal annexation of Crimea and the partial occupation of Donetsk and Luhansk regions as well as multiple deaths of people. The CSP calls on the EU Member States to push, with all necessary political and economic means, for the restoration of Ukraine's sovereignty and territorial integrity, establishing peace and solving the humanitarian problems of the residents of these and adjoining territories;

1.3 urge the Ukrainian Government to promote a broad dialogue with civil society on sensitive issues related to regulation of the conflict in eastern Ukraine. In particular, the issues of the constitutional reform, elections and other elements of peaceful process should be widely discussed, whereas any decisions have to be socially legitimated;

1.4 regret the negative result of the Dutch referendum on the ratification of the EU-Ukraine Association Agreement, and call upon the Government of the Netherlands to reach – as soon as it is possible – a political decision on the completion of the Agreement ratification and its entry into force;

1.5 welcome the full implementation of the criteria of Visa Liberalization Action Plan by Ukraine, as acknowledged by the European Commission; and call upon the EU Council and the European Parliament to approve the final decision regarding the visa-free travel regime for the citizens of Ukraine until the end of 2016;

1.6 note an increase in the export of agrarian production from Ukraine to the EU; at the same time, express concern that export volumes from Ukrainian enterprises, although have raised, are not diversified, but prevail in certain branches, and there is no positive export dynamics on the industrial groups of goods;

1.7 considering the crucial importance of rule of law reforms for the European integration of Ukraine, welcome the progress achieved in implementation of the justice reform, in particular, the entry into force of the corresponding constitutional amendments in September 2016. However, note that further implementation of the reforms should contribute to the restoration of the social trust in the system of justice. They recommend that the best European practices in the sphere of re-attestation of judges, their political independence and responsibility for unfair decisions are taken into consideration;

1.8 express their concern regarding the delay in the setting up of an independent Public Broadcasting Service in Ukraine, and urge the Government of Ukraine to proceed with its establishment by all financial and organizational means. The CSP considers that it is necessary to accelerate the process of privatization of the state mass media according to the approved legislation;

1.9 welcome the completion of the first phase of introduction of the system of electronic declarations in Ukraine and support further steps towards transparency and openness of the authorities as well as meeting the information needs of citizens of Ukraine, at the same time ensuring appropriate protection of personal data and access to socially important information;

1.10 call upon the European Union and the Government of Ukraine to render the EU technical assistance projects for the promotion of reforms in Ukraine more transparent and open. Civil society organisations should be provided with clear and comprehensive information about the projects, engaging them into the discussion of project design and implementation, and ensuring that they effectively exercise civic control over them;

1.11 acknowledge that Ukraine has reached some progress regarding the adoption of basic and secondary legislation in the sphere of energy and environmental policies, but note that the draft laws on Strategic Environmental Assessment and Environmental Impact Assessment vetoed by the President of Ukraine need to be revised and approved as soon as possible. They also note that the process of implementation is rather slow, and many efforts are still needed to introduce the adopted laws. Particular attention is required in the area of energy efficiency, inter alia, by adopting legislation related to the Energy Efficiency Fund;

1.12 stress that the EU decisions on energy projects related to third countries, including in the sphere of infrastructure, should be taken considering the security of all members of the EU and the Energy Community. In this regard, bring attention to the threats that the implementation of the "North Stream - 2" project could create for Ukraine and other European countries;

1.13 support the current initiatives aimed at Ukraine's broader participation in the scientific, educational and cultural programmes of the European Union and appeal to accelerate Ukraine's associated participation in the Horizon 2020 programme. Note that priorities include establishing a Coordination Council on implementation of this programme in Ukraine, nominating delegates and experts to the committees of the Horizon 2020 programme and holding a wide public discussion on drafting a roadmap of development of Ukrainian research space and its integration into the European research space;

1.14 encourage the Parliamentary Association Committee to initiate the ratification of the COSME program, aimed at enhancement of the SME development, by Ukraine;

1.15 encourage the Government on Ukraine to improve public awareness on the regional level about the opportunities and benefits of new EU programs such as Creative Europe, Erasmus+, COSME, as well as of cross-border, macro-regional and bilateral programs;

1.16 encourage the Government of Ukraine to work closely with civil society organisations, including business support organisations, to further improve the environment for the private sector organisations.

2. On labour market regulation in the EU and Ukraine and adaptation of the Ukrainian labour legislation to EU legislation, the CSP members:

2.1 call upon the Association Council to give a paramount priority to the implementation of international labour standards and EU *acquis* – both in law and practice - on social policy, employment and labour, workplace compliance, occupational safety and health, collective bargaining regulation, social dialogue, labour legislation reform in order to balance the interests of the social partners and protect the rights of workers in compliance with the ILO fundamental and priority (81, 122, 129, 144, 167) conventions;

2.2 note that ensuring full productive employment in Ukraine should be considered strategic objective, and it should be based on the concept of decent work, as formulated by ILO;

2.3 point out that the labour market and jobs are the most complex and dynamic element of the market economy and impact all social, economic, political and demographic processes in the society. They denounce the fact that more than a third of the employed population in Ukraine (over 6 million people) have an informal or another unprotected employment, remaining uncovered by labour legislation;

2.4 express their strong concern about the extremely low labour value in Ukraine. The correlation of the minimum wage to the average one is decreasing. In August 2016, this indicator reached 27.9%, comparing to 60%, as recommended by the European Parliament. Throughout the 2014-2015 crisis, real wage and minimum wage lost, respectively, 25.4% and 36.7% of their purchasing power;

2.5 stress the urgent necessity to reform the wages system in order to ensure its essential growth to achieve European standards, bringing the minimum wage in line with the real subsistence level, eliminating the discrimination in wages of public sector and the payment of wage arrears;

2.6 express their concern about the fact that unemployment has reached one of the highest levels for the last 15 years and stress that in order to stabilize the situation on the labour market massive state and private investments in the real economy are needed also to support small and medium-sized enterprises;

2.7 remark that the lack of job opportunities on the labour market with decent earnings pushes Ukrainians to seek employment abroad; it is therefore important to adopt an industrial development programme for Ukraine to prevent potential loss of skilled labour force. The CSP, therefore, urges the Government of Ukraine to continue concluding international agreements on employment and social protection of Ukrainian immigrants;

2.8 draw attention to the necessity of taking active measures to resist negative demographic trends in the Ukrainian labour market, in particular, call on the Ukrainian Government to increase the level of participation of elderly people and youth in the labour market not only through legal provisions of employers' obligation to provide first job placement but mostly through creating opportunities for lifelong learning and acquiring new professions, certifying the results of informal learning and improving vocational guidance;

2.9 urge the Government of Ukraine to improve the inclusiveness of the labour market for vulnerable social groups of the working-age population, i.a. to boost creation of job opportunities for persons with disabilities, balance economic and social incentives, eliminate employment discrimination of IDPs as well as veterans of the anti-terrorist operation;

2.10 emphasize the existence of a large number of problems and call for a substantive social dialogue on reforming the State Employment Service of Ukraine (SESU), in particular concerning better policy funding to increase the level of employment, assistance to the unemployed persons in finding new jobs, mechanisms for protection of workers with non-standard employment conditions as well as concerning transfer of SESU staff wages financing from the budget of Fund for Compulsory Social State Social Insurance in case of unemployment to the State budget. They also invite the employers' organisations and trade unions to do their utmost to strengthen the social dialogue and include all participants of the social dialogue sides to adopt concerted positions on relevant issues so as to make joint proposals to the Government;

2.11 underline the importance of completing the reform of the State Labour Service to ensure its effective operation in line with ILO Conventions 81 and 129; address all kinds of barriers, including moratoria on labour inspection visits, limiting the scope of labour inspectors' prerogatives to ensure that labour law is promoted and enforced in a timely and effective manner;

2.12 emphasize the necessity to change Ukraine's legislation concerning the limit or ban of the constitutional right to strike as well as concerning procedures of collective disputes resolution (as for Act from 1998).

3. On anti-discrimination legislation and practice with a focus on the rights of vulnerable groups in the context of the Association Agreement the CSP members:

3.1 welcome the adoption of amendments to the Labour Code of Ukraine that extend the list of grounds of discrimination which are prohibited at workplace, not related to the character or conditions of labour. However, note that this element is missing in the new draft Labour Code, and call on the Government of Ukraine to ensure that prohibition of discrimination based on sexual orientation and gender identity is included in the new law;

3.2 consider the adoption of the Action Plan on the implementation of the National Strategy on human rights until 2020 as a step forward; however, regret that the Ukrainian government agencies still ignore all LGBTI components of the Action Plan;

3.3 note that a number of issues in this sphere remain unsettled; in particular, invite the executive authorities to develop and adopt amendments to the Law of Ukraine "On Principles of Prevention and Combating Discrimination in Ukraine", as regards the grounds on which the discrimination is prohibited, including the prohibition of discrimination on grounds of sexual orientation and gender identity, expanding the list of forms of discrimination (victimisation), settlement of the prohibition of multiple discrimination and discrimination by association, clarifying the scope of the law;

3.4 furthermore, stress the need to amend the Code of Conduct of Ukraine on Administrative Offenses and the Criminal Code of Ukraine on criminal liability for discrimination and settlement of the issue on administrative liability for discrimination. It is essential to introduce penalties for crimes committed on the grounds of intolerance on such grounds as race, colour, religious beliefs, sexual orientation, gender identity, disability and language;

3.5 ask the relevant authorities to consider the needs of women and girls with disabilities in policy formulation and implementation in the sphere of equal rights of men and women, reproductive health, and combating domestic and gender violence;

3.6 draw attention to the lack of proper practices in the implementation of the anti-discrimination policy, which remains non-coordinated and institutionally weak on both central and local levels. They express particular concern about signs of restrictions on freedom of assembly by the local authorities, especially regarding the LGBTI community. Furthermore, the CSP considers that measures of anti-discrimination screening of draft regulations, gender policy, as well as impact on persons with disabilities, are conducted formally and do not address all the problems and challenges that these different groups face;

3.7 regret the lack of positive actions by the Government of Ukraine on various policies for vulnerable groups, which would facilitate approaching true equality, introduce a policy on the promotion of the rights of vulnerable groups (Roma population, people with disabilities, IDPs, various social categories). In this regard, they ask the Government of Ukraine to ensure that the programs are effectively implemented, supported by adequate resources, and provided with sufficient institutional coordination and evaluation;

3.8 call on the relevant authorities both in the EU and in Ukraine to exchange best practices on measures to protect minorities from discrimination and exclusion in accordance with European and international

standards, with the objective of developing a modern legal framework, as well as to intensify efforts to spread the knowledge on anti-discrimination legislation in order to ensure the defense of citizens' rights in courts. CSP members note that it is important to allocate resources to make it possible for the Parliamentary Commissioner for Human Rights of Ukraine to be accepted as a full member of EQUINET, European Network of Equality Bodies. This would require funding from the Commission of the EU;

3.9 take note of the numerous manifestations of systematic discrimination and the violation of human rights by the Russian Federation that national minorities, indigenous peoples and religious groups have to suffer in the Russian-occupied Crimea. They call for the monitoring and advocacy of recommendations issued in the report "The situation of national minorities in Crimea following its annexation by Russia" (drafted upon the request of the European Parliament's Committee on Human Rights), and the establishment of an international mission to monitor the situation of all minority groups;

3.10 consider it necessary to develop a policy in view of the European experience of positive action for the employment of people with disabilities on the labour market and in the public sector, taking into consideration the form of disability and loss of health. They call on the Government of Ukraine to implement EU standards in construction, infrastructure and transport for people with disabilities.

[Fonte: Commissione Europea]

The image shows a screenshot of the Aice website (www.aicebiz.com) with several callouts in Italian describing its features. The website header includes the URL www.aicebiz.com and the Aice logo. The main content area is divided into several sections, each with an arrow pointing to a specific part of the website interface:

- Informazioni e notizie sulle attività e i servizi offerti**: Points to the top navigation menu.
- Segnalazione eventi e iniziative**: Points to a section titled "Attività 12 LINEE".
- Corsi di formazione e seminari**: Points to a section titled "DIVERSITÀ SOCIALE".
- Ricerca diretta di partners e 'World Business': offerta e domanda di prodotti nel mondo**: Points to a search bar and a section titled "DIVERSITÀ SOCIALE".
- Richieste di assistenza on line con esperti di settore (dotazione di credenziali per accesso a sezioni protette)**: Points to a section titled "AREA BUSINESS".
- Consultazione notiziario Il Commercio Estero**: Points to a section titled "TENDENZE FATTORI INFLUENZA".
- Schede-Paese, link e indirizzi utili, database aziende associate**: Points to a section titled "Schede-Paese".



Software intr@web anno 2017 e nomenclatura combinata 2015 - tabella delle trasposizioni

E' disponibile sia l'aggiornamento versione 18.0.0.0 del software Intr@Web Stand Alone della versione 17.0.0.0, sia l'installazione completa Intr@Web Stand Alone versione 18.0.0.0 che contiene già questo aggiornamento.

L'aggiornamento comprende:

- ✓ La funzione verifica del file di invio prima della firma digitale;
- ✓ La funzione prepara invio per Entrate che consente la preparazione del file da trasmettere tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate o Fisco on-line.

Avvertenza importante: come nella precedente versione è presente la funzionalità di importazione completa dei dati da una precedente installazione tramite la funzione di menu utilità /manutenzione archivi/importa da installazione precedente. Tale funzionalità permette di recuperare anche i tracciati di importazione, le formule per il valore statistico, i codici magazzino e i tassi di cambio.

Sono rimaste invariate le funzioni di backup dal menu utilità/manutenzione archivi/backup/totale e restore dal menu utilità /manutenzione archivi/restore/totale.

Per effettuare l'aggiornamento del software Intr@Web Stand Alone dalla versione 17.0.0.0 occorre:

1. Eseguire il download del file upgradestandalone18000_it.zip salvandolo sul proprio computer senza decomprimerlo;
2. Aprire il software Intr@web selezionare il menu File=>Aggiorna software indicando il percorso dove è stato salvato il file;
3. Al termine dell'aggiornamento viene evidenziato il tasto Riavvia: selezionandolo si riavvia il software aggiornato;
4. L'aggiornamento non effettua modifiche ai dati precedentemente inseriti dall'utente.

L'aggiornamento Upgrade 18.0.0.0 è disponibile al seguente link:

[Aggiornamenti per gli utenti che hanno già installato l'applicazione Intr@Web versione 18 \(anno 2017\)](#)

L'installazione completa **Intr@Web Stand Alone 18.0.0.0** per Windows e per Mac è disponibile al seguente link: [Installazione completa 2017](#)

Per configurare il software per la firma solo la prima volta e' necessario eseguire le seguenti operazioni:

- ✓ accedere al menu Web -> Invio per Dogane -> Firma Digitale
- ✓ cliccare su Configura -> Repository
- ✓ selezionare il file di firma

E' inoltre disponibile alla pagina:

<http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/ed/Servizi/Intrastat/Software+Intrastat/Software+Intrastat+anno+2017/>

la tabella delle trasposizioni della Nomenclatura Combinata 2016-2017 in formato Excel

Attraverso questa tabella puoi verificare:

- ✓ i nuovi codici di nomenclatura combinata validi dal 2017;
- ✓ i codici di nomenclatura combinata validi nell'anno 2016 che hanno subito modifiche per l'anno 2017.

N.B. Il decreto legge 193 del 22.10.2016 art.4 comma 4 lettera b ha soppresso la presentazione degli elenchi intra-2. **Il software intr@web consente la compilazione degli elenchi intrastat sia degli acquisti che delle cessioni. Si invitano gli utenti a seguire eventuali modifiche agli obblighi dichiarativi.**



Credito d'imposta ricerca e sviluppo - Cumulo tra credito d'imposta e incentivi comunitari - Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 12 del 25 gennaio 2017

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la risoluzione n. 12 del 25 gennaio 2017, recante: "Interpello art. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212. Credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo - Articolo 3, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145".

Si ricorda che la legge di stabilità 2015 ha riconosciuto un credito d'imposta a tutte le imprese che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019.

La legge di bilancio 2017 ha prorogato fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2020 il periodo di tempo nel quale possono essere effettuati gli investimenti ammissibili e ha potenziato il beneficio prevedendo, con decorrenza dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016:

- l'applicazione di un'aliquota unica del credito di imposta, pari al 50 per cento, a prescindere dalla tipologia di investimenti effettuati;
- l'ammissibilità delle spese relative a tutto il personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo;
- l'incremento a 20 milioni di euro (in luogo degli originari 5 milioni di euro) dell'importo massimo annuale del credito di imposta spettante a ciascun beneficiario.

Il suddetto credito di imposta è riconosciuto nei limiti della spesa incrementale complessiva, costituita dalla differenza positiva tra l'ammontare di tutti gli investimenti realizzati nel periodo di imposta per il quale si intende fruire dell'agevolazione e l'investimento medio relativo ai tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 (vedi ns. circ. n. 184/2016).

Con la risoluzione in esame l'Agenzia delle entrate precisa che, nell'ipotesi in cui siano concessi anche contributi pubblici o agevolazioni, la normativa relativa al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo non reca alcuna disposizione specifica per quanto attiene alla cumulabilità del beneficio fiscale con altre misure di favore. Conseguentemente, in assenza di una specifica previsione finalizzata a disciplinare tale aspetto, lo stesso deve ritenersi fruibile anche in presenza di altri incentivi, salvo che le norme relative alle altre misure non dispongano diversamente.

Un'eventuale problema di cumulo potrebbe porsi in relazione alla concomitante applicazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo con i contributi comunitari che sovvenzionano i "costi diretti", nella misura in cui questi ultimi coincidano, in tutto o in parte con gli stessi costi ammissibili al credito di imposta e non anche con riferimento ai contributi comunitari ricevuti per i "costi indiretti", che sovvenzionano costi non ammissibili al credito di imposta.

Secondo l'Agenzia delle entrate, quindi, l'esistenza del cumulo va verificata solo sui costi ammissibili a entrambe le discipline agevolative e l'importo del credito d'imposta teoricamente spettante, sommato con i contributi comunitari riferibili ai costi eleggibili al credito, non deve risultare superiore ai costi ammissibili di competenza del periodo di imposta per il quale si intende accedere all'agevolazione.

Pertanto, se la somma dell'importo dei contributi comunitari per i "costi diretti", riferibile agli investimenti ammissibili, e del credito di imposta risulta minore o uguale alla spesa ammissibile complessivamente sostenuta nel periodo di imposta, per il quale l'istante intende accedere all'agevolazione, il contribuente può beneficiare del credito di imposta per l'intero importo calcolato.

Nel caso, invece, di superamento del limite massimo, bisognerà ridurre corrispondentemente il credito di imposta, in modo da garantire che tutti gli incentivi ricevuti per sovvenzionare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo non eccedano i costi complessivamente sostenuti eleggibili al credito di imposta.



Acquisti senza applicazione dell'IVA oltre i limiti del plafond - Regolarizzazione violazione - Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 16 del 6 febbraio 2017

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la risoluzione n. 16 del 6 febbraio 2017, recante: "Interpello ART. 11, legge 27 luglio 2000, n. 212- Acquisti senza applicazione dell'IVA oltre i limiti del plafond. Regolarizzazione della violazione".

Si ricorda che è prevista la non imponibilità delle cessioni e delle prestazioni di servizi fatte agli esportatori abituali che si avvalgono della facoltà di acquistare o importare beni senza il pagamento dell'imposta (art. 8, comma 1, lett. c), D.P.R. n. 633/1972).

Nel caso di operazioni senza addebito dell'imposta effettuate oltre il limite del plafond disponibile, nei confronti del cessionario/committente, si applica la sanzione dal cento al duecento per cento dell'imposta, oltre al recupero dell'imposta non assolta e degli interessi.

Con la risoluzione in esame l'Agenzia delle Entrate ha soffermato la propria attenzione sulla possibilità di ravvedere la violazione commessa nel caso di acquisti oltre il limite del plafond disponibile, senza il pagamento dell'imposta in esame.

L'Agenzia delle entrate afferma che è possibile regolarizzare la suddetta violazione secondo le seguenti procedure:

- procedura a):
richiesta al cedente/prestatore di effettuare le variazioni in aumento dell'Iva, restando, comunque, a carico dell'acquirente il pagamento degli interessi e delle sanzioni, anche tramite l'istituto del ravvedimento.
- procedura b):
 1. emissione di un'autofattura, in duplice esemplare, contenente gli estremi identificativi di ciascun fornitore, il numero progressivo delle fatture ricevute, l'ammontare eccedente il plafond e l'imposta che avrebbe dovuto essere applicata;
 2. versamento dell'imposta e degli interessi;

-
3. annotazione dell'autofattura nel registro degli acquisti;
 4. presentazione di una copia dell'autofattura al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate;
 5. indicazione in dichiarazione di una posta a debito pari all'IVA assolta, al fine di evitare una doppia detrazione;
 6. versamento, in caso di ravvedimento, della sanzione in misura ridotta.
- procedura c):
 1. emissione di un'autofattura (con le caratteristiche sopra richiamate) entro il 31 dicembre dell'anno di splafonamento;
 2. assolvimento dell'IVA in sede di liquidazione periodica, mediante annotazione, entro il 31 dicembre del medesimo anno, della maggiore imposta e dei relativi interessi nel registro IVA delle vendite, nonché annotazione dell'autofattura anche nel registro Iva degli acquisti;
 3. presentazione di una copia dell'autofattura al competente ufficio dell'Agenzia delle entrate;
 4. versamento, in caso di ravvedimento, della sanzione prevista.

La presentazione dell'autofattura al competente ufficio costituisce l'adempimento finale della procedura di regolarizzazione; tale obbligo può essere assolto anche in un momento successivo alla liquidazione/versamento dell'imposta e al conseguente esercizio del diritto alla detrazione mediante annotazione dell'autofattura nel registro degli acquisiti, purché la consegna avvenga entro il termine di presentazione della dichiarazione IVA, nella quale sono riepilogati i risultati delle singole liquidazioni periodiche ed è determinata l'imposta a debito o a credito relativa all'anno in cui la violazione è stata regolarizzata.

La presentazione all'ufficio dell'autofattura in un momento successivo all'esercizio della detrazione, purché entro il termine della presentazione della dichiarazione IVA, non pregiudica il controllo da parte dell'Agenzia delle entrate della posizione del cessionario, autore della violazione, senza alcuna conseguenza sulla posizione del cedente.

Aice

Contattaci...

... per testare la nostra competenza e professionalità



Aice - Associazione Italiana Commercio Estero
Corso Venezia 49, 20121 Milano
Tel 027750320/1 Fax 027750329
aice@unione.milano.it
www.aicebiz.com



Dati fatture emesse e ricevute - Trasmissione telematica - Primi chiarimenti - Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1 del 7 febbraio 2017

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato la circolare n. 1 del 7 febbraio 2017, recante: "Articolo 1, comma 3, del decreto legislativo del 5 agosto 2015 n. 127 e articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 – Trasmissione telematica all'Agenzia entrate dei dati delle fatture emesse e ricevute - Primi chiarimenti".

Si ricorda che i soggetti passivi IVA, con riferimento alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2017, possono optare per la trasmissione telematica, all'Agenzia delle entrate, dei dati di tutte le fatture, emesse e ricevute e delle relative variazioni (art.1, comma 3, D. Lgs.n. 127/2015).

Gli stessi dati possono essere acquisiti dall'Agenzia delle entrate anche qualora il soggetto passivo, che ha esercitato l'opzione, trasmetta o riceva fatture elettroniche mediante il Sistema di Interscambio e, nel caso in cui non tutte le fatture in esame transitino tramite il predetto Sistema, il contribuente, che ha esercitato l'opzione invierà i dati relativi alle altre fatture con la trasmissione dei dati fattura.

L'opzione per la trasmissione telematica deve essere esercitata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di inizio della trasmissione dei dati e ha effetto per l'anno solare in cui ha inizio la trasmissione dei dati e per i quattro anni solari successivi; al termine di tale periodo, se non revocata, l'opzione si estende di quinquennio in quinquennio.

Con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 28 ottobre 2016 sono state definite le modalità e le informazioni da trasmettere, le regole e soluzioni tecniche e i termini per la trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute, per l'esercizio della relativa opzione e per la messa a disposizione delle informazioni ricevute.

Con il successivo provvedimento del 1° dicembre 2016 è stato disposto, invece, che per il 2017, primo anno di attuazione della suddetta disciplina, l'opzione può essere esercitata utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, a partire dal 14 dicembre 2016 e fino al 31 marzo 2017.

Con la circolare in esame l'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti nella materia sopra ricordata.

Tuttavia, la medesima circolare assume importanza particolare in quanto **i chiarimenti ivi contenuti si applicano anche alla trasmissione telematica dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. spesometro).**

Al riguardo, si ricorda che la disciplina relativa al cd. "spesometro" è stata modificata (art. 4, D.L. n. 193/2016, convertito dalla L. n. 225/2016).

Con riferimento alle operazioni rilevanti ai fini IVA, a decorrere dall'anno 2017, i soggetti passivi trasmettono telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre, i dati delle fatture emesse e ricevute, quest'ultime se registrate .

Come detto, i chiarimenti riportati nei paragrafi successivi e relativi ai dati fattura ai fini delle trasmissioni opzionali valgono quindi anche per assolvere il suddetto obbligo del nuovo spesometro.

La circolare in esame si sofferma, in particolar modo, sulla corretta compilazione del file dei "Dati fattura" (tracciato xml) da trasmettere all'Agenzia delle Entrate.

L'Amministrazione finanziaria chiarisce quanto segue:

a) le informazioni da trasmettere sono relative alle:

- ✓ fatture emesse, indipendentemente dalla loro registrazione;
- ✓ fatture ricevute e bollette doganali, ivi comprese le fatture ricevute da soggetti che si avvalgono del regime forfetario o in regime di vantaggio;
- ✓ le note di variazione delle fatture di cui ai precedenti punti.

I soggetti che esercitano l'opzione per l'invio dei dati delle fatture non devono, quindi, comunicare dati contenuti in altri documenti (ad esempio, non devono essere inviati i dati delle "schede carburante").

b) i dati da inserire nella comunicazione del file "Dati-Fattura" sono un sottoinsieme di quelli da riportare obbligatoriamente nelle singole fatture e, comunque, non differenti da quelli da annotare nei registri;

c) lo schema da utilizzare per la trasmissione telematica contiene i riferimenti all'analoga rappresentazione del formato xml del file "Fattura elettronica" oggi utilizzato per la fatturazione verso la pubblica amministrazione e utilizzabile, dai primi giorni del mese di gennaio 2017, anche per la fatturazione elettronica tra privati mediante Sistema di Interscambio.

Le regole di compilazione della comunicazione consentono al contribuente o al suo intermediario di individuare le informazioni da riportare a seconda delle peculiarità del documento emesso o ricevuto.

Si fa riferimento, in particolare, alle informazioni riferite alla "tipologia di operazione" ai fini IVA che possono caratterizzare la fattura: infatti, ove l'operazione non comporti l'annotazione dell'imposta nel documento, occorre specificare la "natura" dell'operazione ai fini IVA, così come annotato in fattura e, usualmente, nei registri contabili, al fine di poter liquidare correttamente l'imposta.

Dato relativo alla "natura" dell'operazione

a) Indicazioni per le Fatture emesse"

Il dato "Natura" dell'operazione deve essere inserito nel tracciato solo nel caso in cui il cedente/prestatore non abbia indicato l'imposta in fattura in quanto ha inserito, in luogo della stessa, una specifica annotazione.

Per tali operazioni non deve essere valorizzato il campo "Imposta" mentre il campo "Natura", che corrisponde all'annotazione, è valorizzato inserendo la corretta codifica relativa alle diverse tipologie di operazioni.

Nel dettaglio:

- ✓ **operazioni escluse:** si tratta di fatture relative alle operazioni escluse ai sensi dell'articolo 15, D.P.R. n. 633/1972. In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N1 - escluse ex art. 15".
- ✓ **Operazioni non soggette:** si tratta di fatture relative alle operazioni non soggette ad IVA (solitamente per mancanza di uno o più requisiti dell'imposta - ad esempio una prestazione di servizi

extra-UE - oppure per espressa disposizione di legge). In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N2 - non soggette".

✓ **Operazioni non imponibili:** si tratta di fatture relative alle operazioni non imponibili (ad esempio una esportazione ovvero una cessione di beni intraUE). In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N3 – non imponibile".

✓ **Operazioni esenti:** si tratta di fatture relative alle operazioni esenti (a titolo di esempio, una prestazione sanitaria). In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N4 – esente".

✓ **Operazioni soggette a regime del margine/IVA non esposta in fattura:** si tratta di fatture relative alle operazioni per le quali si applica il regime speciale dei beni usati, come ad esempio una cessione di un'autovettura usata, o quello dell'editoria. In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N5 – regime del margine/ IVA non esposta in fattura".

A tale riguardo, viene precisato che il campo "Natura" deve essere compilato con il codice "N5" anche per le fatture emesse senza separata indicazione dell'imposta dalle agenzie di viaggio e turismo. Su tali documenti, infatti, deve essere riportata l'annotazione "regime del margine – agenzie di viaggio".

Poiché in tali tipologie di fatture il cedente/prestatore non indica separatamente l'imposta (IVA), il campo del tracciato denominato "ImponibileImporto" deve riportare il valore dell'imponibile comprensivo di IVA.

✓ **Operazioni soggette a inversione contabile/reverse charge:** si tratta di fatture relative alle operazioni per le quali si applica l'inversione contabile/reverse charge (ad esempio una cessione di rottami). In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N6 – inversione contabile (reverse charge)".

✓ **Operazioni soggette a modalità speciali di determinazione/assolvimento dell'IVA:** si tratta di fatture relative alle operazioni di vendite a distanza e alle prestazioni di servizi di telecomunicazioni, di teleradiodiffusione ed elettronici. In tali casi occorre compilare il campo "Natura" con la sigla "N7 – IVA assolta in altro stato UE".

Il campo "Natura" deve essere compilato con la sigla "N7" (e, quindi, il campo "Imposta" deve essere valorizzato con "0.00") nei seguenti casi:

✓ vendite a distanza, nel caso in cui l'ammontare delle cessioni effettuate in altro Stato comunitario abbia superato nell'anno precedente o superi in quello in corso 100.000 € ovvero la diversa soglia stabilita dallo stesso Stato;

✓ prestazione di servizi di telecomunicazioni, tele-radiodiffusione ed elettronici, nel caso in cui il contribuente residente in Italia abbia aderito al MOSS (regime del Mini One Stop Shop) – in Italia come negli altri Stati comunitari – e, pur essendo esonerato, emetta la fattura riportando l'aliquota e l'imposta dello Stato comunitario nel quale si trova il consumatore finale. Pertanto, solo in questo caso, il contribuente compila con il valore "0" il campo "Aliquota" e quello "Imposta" e riporta nel campo "Natura" il valore "N7".

Si tratta, in entrambi i casi, di fattispecie nelle quali l'assolvimento dell'IVA avviene in un altro Stato UE.

b) Indicazioni per le Fatture ricevute"

Per le fatture ricevute, il campo "Natura" può essere valorizzato con le medesime codifiche indicate per le fatture emesse, con l'unica differenza che, nel caso in cui la fattura ricevuta riporti l'annotazione "inversione contabile (reverse charge)", oltre a riportare nel campo "Natura" la codifica "N6" vanno anche obbligatoriamente valorizzati i campi "Imposta" e "Aliquota".

Dato relativo al "numero" del documento

a) Indicazioni per le Fatture emesse"

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lett. b), D.P.R. n. 633/1972, ogni fattura deve riportare un "numero progressivo che la identifichi in modo univoco". Pertanto, nella comunicazione deve essere sempre valorizzato il campo "Numero" riportando al suo interno esattamente il valore presente nel documento.

b) Indicazioni per le Fatture ricevute"

Poiché il numero riportato nella fattura che si è ricevuta non deve essere obbligatoriamente annotato nel registro degli acquisti, il contribuente che non avesse a disposizione il dato deve valorizzare il campo del tracciato con il valore "0".

Dati relativi ai campi "detraibile" e "deducibile"

Uno dei dati che può essere fornito è quello relativo alla percentuale di detraibilità o, in alternativa, alla deducibilità del costo riportato in fattura.

Tale dato, la cui indicazione è facoltativa, è riferito all'eventuale deducibilità o detraibilità del costo ai fini delle imposte sui redditi in capo all'acquirente o committente persona fisica che non opera nell'esercizio di impresa, arte o professione.

A titolo di esempio, qualora la fattura sia emessa da una impresa edile nei confronti di un cliente privato in relazione a lavori di ristrutturazione edilizia, il 50% del costo riportato nel documento potrebbe essere portato in detrazione dei redditi del cliente: in tal caso, l'informazione potrebbe essere riportata nell'apposito campo della comunicazione.

La compilazione di uno dei due campi in oggetto esclude la compilazione dell'altro.

Ulteriori chiarimenti

a) Compilazione dei campi "Stabile organizzazione" e "Rappresentante fiscale"

I dati relativi alla stabile organizzazione o al rappresentante fiscale devono essere inseriti nel solo caso in cui questi siano presenti e, quindi, riportati in fattura.

In questi casi vanno obbligatoriamente compilati i seguenti campi:

- ✓ stabile organizzazione: Indirizzo, CAP, Comune e Nazione
- oppure
- ✓ rappresentante fiscale: IdPaese, IdCodice.

La compilazione di tutti gli altri campi è, invece, facoltativa.

b) Compilazione dei dati relativi alle importazioni (bollette doganali)

Nel caso in cui non siano presenti nella bolletta doganale i dati del cedente, si devono indicare i dati dell'Ufficio doganale presso il quale è stata emessa la bolletta.

c) Documento riepilogativo delle fatture di acquisto/vendita - Indicazione dei dati analitici delle singole

fatture

Le informazioni da trasmettere riguardano le singole fatture emesse e ricevute. Tale regola riguarda anche le fatture attive e/o passive di importo inferiore a euro 300,00 per le quali è data facoltà di registrazione attraverso un documento riepilogativo. Di conseguenza, anche per tali tipologie di fatture, indipendentemente dalla modalità di registrazione, è obbligatorio comunicare i dati relativi ad ogni singola fattura.

d) Dati relativi alle operazioni soggette a inversione contabile (intracomunitarie e interne)

In caso di acquisto intra-comunitario, la fattura ricevuta va integrata con l'IVA e, quindi, registrata sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto.

Analogamente avviene nel caso di prestazione di servizi rese da soggetti passivi comunitari a soggetti passivi italiani.

Ai fini della trasmissione della comunicazione, i dati di tali fatture devono essere riportati una sola volta nella specifica sezione dei documenti ricevuti, valorizzando l'elemento "Natura" con il codice "N6" (inversione contabile/reverse charge) e compilando sia il campo "imposta" che il campo "aliquota".

Le stesse indicazioni valgono per le fatture relative ad operazioni interne soggette all'inversione contabile.

I dati relativi a tali fatture - integrate con l'IVA e quindi registrate sia tra le fatture emesse che tra quelle di acquisto - devono, quindi, essere riportati una sola volta nella specifica sezione dei documenti ricevuti.

e) Dati relativi ad operazioni extra-comunitarie

In caso di cessione di beni a soggetto extra-UE, trattandosi di una esportazione, l'operazione è "non imponibile" e, pertanto, va compilato il campo "Natura" con la codifica "N3".

Qualora si tratti, invece, di prestazione di servizi, non soggette ad IVA per mancanza del requisito di territorialità (ad esempio un servizio prestato ad un soggetto canadese) il campo "Natura" va compilato con la codifica "N2".

f) Regime forfettario ex lege n. 398/91

Il regime forfettario previsto dalla legge n. 398/91 può essere applicato dalle associazioni sportive dilettantistiche e da quelle assimilate.

Ai fini della comunicazione dei dati delle fatture, per le attività rientranti nel regime agevolato (sia istituzionali che commerciali), tali soggetti:

- ✓ devono trasmettere i dati delle fatture emesse;
- ✓ non devono trasmettere i dati delle fatture ricevute perché, per queste ultime, sono esonerati dall'obbligo della registrazione.

Chiarimenti relativi alla "Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute"

Anche i contribuenti che non hanno esercitato l'opzione possono sfruttare il Sistema di Interscambio per emettere o ricevere fatture elettroniche e, in tal caso, i "dati delle fatture emesse e ricevute" sono acquisiti

dall'Agenzia delle entrate.

Nel caso in cui non tutte le fatture emesse e ricevute transitino tramite il Sistema di Interscambio, il contribuente invierà i dati relativi alle altre fatture o anche quelli relativi a tutte le fatture, se ciò risulta più agevole, con la trasmissione dei dati fatture.

L'amministrazione finanziaria ritiene che i soggetti, di seguito indicati, siano esclusi, in tutto o in parte, dall'obbligo di trasmissione:

1. soggetti che si avvalgono del regime speciale per i produttori agricoli situati nelle zone montane;
2. amministrazioni pubbliche;
3. soggetti in regime forfetario;
4. regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (cosiddetti "minimi").

Contribuenti con operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive (fusioni, scissioni, cessioni di azienda, conferimenti, ecc.)

Nei casi di operazioni straordinarie o altre trasformazioni sostanziali soggettive a seguito delle quali il soggetto dante causa si è estinto, il soggetto avente causa (società incorporante o beneficiaria, soggetto conferitario ecc.) deve trasmettere distinte comunicazioni relative a:

- ✓ i dati delle sue fatture;
- ✓ i dati delle fatture del soggetto dante causa estinto, relativi al periodo nel quale ha avuto efficacia l'operazione straordinaria;
- ✓ i dati delle fatture relative al periodo precedente l'operazione straordinaria, nel caso in cui il soggetto dante causa non vi abbia autonomamente provveduto poiché i termini per l'invio non erano ancora decorsi.

**Connettiti, seguici
informati**



Cercaci su [facebook.com](https://www.facebook.com) come Aice - Associazione Italiana Commercio Estero



Seguici su Twitter all' indirizzo
twitter.com/AICEMilano



Trovaci su LinkedIn come <http://www.linkedin.com/pub/aice-associazione-italiana-commercio-estero/>

Informati sulle nostre iniziative all' indirizzo
www.aicebiz.com



Opportunità di business per gli associati

Con la presente rubrica proponiamo un panorama delle proposte commerciali che periodicamente giungono alla nostra sede da ogni parte del mondo. Il servizio si limita ad un lavoro di informazione: starà poi agli utilizzatori valutare la validità o meno delle varie proposte. I soci interessati a contattare le aziende citate possono richiedere gli indirizzi completi alla Segreteria Aice (Tel.027750320/1, Fax 027750329, E-mail: aice@unione.milano.it).

Offerta di prodotti

ARGENTINA

Codice azienda: ARG/01

Nome azienda: STRAMSA

Settore: Automobilistico

L'azienda argentina vuole esportare in Italia prodotti per il settore automobilistico.

Codice azienda: ARG/02

Nome azienda: MAQUINARIAS ZEZIOLA SRL.

Settore: /

L'azienda argentina vuole esportare in Italia pezzi di ricambio per auto, tubi, prodotti per illuminazione stradale, caldaie, mobili, petrolio.



TURCHIA

Codice azienda: TUR/01

Nome azienda: Intenfa Int. Trade Limited Company

Settore: Abbigliamento

L'azienda produce scarpe e abbigliamento con il proprio marchio "laqfi" e ricerca nuovi clienti, distributori e agenti.

Codice azienda: TUR/02

Nome azienda: BAF

Settore: Abbigliamento

L'azienda produce sedie e tavoli da oltre 20 anni.

L'azienda ricerca buyers ed agenti.

Aice

Proprietario della testata



Direzione, amministrazione,
redazione

20121 Milano

Corso Venezia 47/49

Tel.: 02 77 50 320 - 321

Fax: 02 77 50 329

E-mail: aice@unione.milano.it

http://www.aicebiz.com

Direttore responsabile
Claudio Rotti

Anno LIII

Registrazione del Tribunale di
Milano, n° 6649 del 16 settembre
1964

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione
a.p. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) art.1,
comma 2, DCB - Milano

Stampato con mezzi propri